

L'EVENTO L'OMAGGIO DELLE POVERELLE IN SANT'ALESSANDRO IN COLONNA

Serata con il coro del Conservatorio per San Palazzolo

San Luigi Maria Palazzolo era amante e appassionato di musica. Mercoledì sera, nella Basilica di Sant'Alessandro in Colonna, a Bergamo, la Congregazione delle Suore Poverelle dell'Istituto Palazzolo e il Conservatorio «Gaetano Donizetti» hanno reso omaggio all'inedito e curioso volto musicale del santo di Bergamo, dedito anche alla composizione. È stata l'occasione in cui il coro del Conservatorio diretto da Cristian Gentilini ha presentato pubblicamente la formazione dell'istituto, un nutrito gruppo di mu-

sicisti, ed ha presentato l'inedito volto musicale del santo. «Un prete amante della musica - ha sottolineato lo stesso Gentilini -, aveva capito che il linguaggio sonoro parlava ai giovani, era una personalità pastorale». In effetti le pagine scelte, si segnalavano per un andamento da cantilena piana, ritmiche strofiche e regolari, con una certa libertà prosastica. Freschezza melodica e scorrevolezza armonica quasi disarmante erano gli ingredienti per una musica efficace e diretta.

«Il 15 giugno è l'anniversario dell'ascesa al cielo di San Luigi Palazzolo - ha commentato la madre vicaria Anita Moroni -,



Il concerto nella Basilica di Sant'Alessandro in Colonna FOTO YURI

è un grande onore che il coro dedichi questa serata in musica. Questa sera San Luigi guarda con benevolenza dal cielo».

Il concerto era poi un denso spaccato di musiche corali del XX secolo e del nostro tempo, scelte con cura da Gentilini, guida energica e accurata, seguita con duttile prontezza dai numerosi musicisti coristi: pagine di Tallis e Part, di Stravinskij e Duruflé, per stare ai nomi più noti, ma anche di Lang, Ta-

vernier, Damiano Peretti, Sisask. Per uno spaccato di suggestioni, ricerche e atmosfere raccolte, variamente al confine con contemplazione e misticismo.

L'«Inno al Palazzolo», piano e melodico, accorato, scritto da Marco Frisina - una proposta in alternim tra coro e assemblea - ha suggellato solennemente la serata.

Bernardino Zappa

©RIPRODUZIONE RISERVATA